



Ottimi riscontri in fatto di piste ciclabili e aree pedonali

Il capoluogo torna nella top ten La sostenibilità abita ancora qui

Ecosistema urbano 2015 piazza Sondrio al settimo posto assoluto
Le buone pratiche riguardano piste ciclabili, aree pedonali e servizi

■ Città statiche, che faticano a rinnovarsi in chiave sostenibile, con qualche timido passo in avanti sul fronte della raccolta dei rifiuti e delle energie rinnovabili, ma ancora al palo sui trasporti pubblici. È questo il commento a corollario della fotografia dei capoluoghi italiani scattata da "Ecosistema Urbano", il rapporto annuale stilato da Legambiente realizzata in collaborazione con l'istituto di ricerche Ambiente Italia e pubblicato da Il Sole 24 Ore che incorona Verbania, Trento e Belluno come le città con le performance ambientali migliori. Ma che riporta anche Sondrio nella top ten dei capoluoghi "green" dopo il ventettesimo posto dello scorso anno. L'indagine prende in esame i 104 capoluoghi di provincia italiani rispetto a parametri ambientali come qualità dell'aria, gestione delle acque e dei rifiuti, energia, mobilità e trasporto pubblico. Dai risultati appare netto il divario tra Nord e Sud e il fatto che ad andare meglio sono le città piccole, sotto gli 80mila abitanti. Nella classifica generale Sondrio raggiunge il punteggio complessivo di 68,98, mentre le migliori - Verbania, Trento e Belluno superano abbondantemente i settanta e la prima anche gli ottanta punti. Tra i diciotto indicatori, suddivisi in cin-

que macro aree, quelli che regalano maggiori soddisfazioni al capoluogo sono relativi ai servizi offerti in fatto di acqua e depurazione e alla mobilità dolce. Il miglior risultato in assoluto, Sondrio lo registra infatti nella graduatoria relativa all'indice di ciclabilità, ovvero la misura del livello di infrastrutture per le due ruote con un ottavo posto e 20,06 metri per ogni cento abitanti. Un buon risultato che però impallidisce rispetto alla prima della classe, ovvero Mantova che di metri ne conta 70,54, quasi il doppio rispetto alla seconda, Reggio Emilia, che ne ha 39,36. In città va molto bene anche in fatto di sicurezza sulle strade: l'indice di incidentalità stradale (numero di vittime ogni diecimila abitanti) è di 1,39, nono posto assoluto quando la prima, Salerno, conta 0,75. Parte alta della classifica, seppure non nella top ten, per quanto riguarda le isole pedonali: trentaseiesimo posto assoluto. Ma come detto, le buone pratiche riguardano anche i servizi che i sondriesi hanno a disposizione come la depurazione delle acque - primo posto assoluto con il 100% dei cittadini allacciati alla rete - e la qualità della rete di distribuzione il cui indice di dispersione (la differenza tra l'acqua immessa e quella consumata) è del 19% pari al quattordicesimo posto tra tutti i capoluoghi italiani. In questo caso la città migliore è Foggia

che registra un tasso del 5,4%. Il capoluogo valtellinese è nella parte alta della classifica anche nella graduatoria delle energie rinnovabili, relativa cioè alla potenza installata sugli edifici comunali ogni mille abitanti. Con un indice di 5,17 Sondrio si colloca al trentesimo posto. A sveltare è Salerno con 181,3 seguita da Padova (30) e Massa (28,71). Nelle stesse macroaree in cui brilla per i risultati raggiunti, il capoluogo deve però vedersela con alcune cattive pratiche che, peraltro, sono le stesse che si trascinano di anno in anno. È il caso emblematico del consumo di acqua. A fronte, infatti, dell'ottima qualità della rete l'indagine di Legambiente registra l'elevato consumo giornaliero pro capite: 191,2 litri che piazzano Sondrio all'ottantatreesimo posto quando la prima città capoluogo è Ascoli Piceno con un consumo di 99,6, la seconda Pistoia (108,4) e la terza Prato (109,2). E poi ci sono i rifiuti. A fronte di una contenuta produzione annua pro capite -462,8 chili e venticinquesima posizione - c'è una raccolta differenziata da metà classifica che non riesce a decollare. La percentuale è del 46 che vale il cinquantesimo posto, mentre le prime tre superano e di tanto il 70%: Pordenone 85,4; Trento 79,3 e Belluno 78,8.

Monica Bortolotti

IN PRIMO PIANO

OGGI E DOMANI



I FORMAGGI TORNANO IN PIAZZA

Un palinsesto ricco di varie proposte legate al gusto, così come alla cultura e all'ambiente in cui nascono i nostri prodotti. È tutto pronto in città per "Formaggi in piazza", la manifestazione dedicata ai casari e agricoltori lombardi, piemontesi e svizzeri che oggi e domani animerà il centro. L'attenzione sarà sui formaggi, ma anche «su tutti i prodotti che possono accompagnarli sulla tavola», ha spiegato l'assessore Cinzia Cattellini, in una due giorni dedicata al turismo del gusto «una realtà sempre più presente e significativa nella scelta di una vacanza». Ad accompagnare "50 sfumature di giallo", la mostra-mercato dei formaggi allestita in piazza Garibaldi, corso Italia, piazza Campello e via Piazzi, ci saranno le visite guidate alla scoperta della città, le escursioni sulla Via dei terrazzamenti con le biciclette elettriche o il Nordic walking, ma anche le esibizioni di "Formaggi in musica", con i concerti itineranti della banda Pedretti, della Filarmónica bormiese e del Corpo musicale di Fusine, l'esibizione di ballo del gruppo Country for fun. Per i golosi ci sarà l'imbarazzo della scelta: piazza Garibaldi, Cavour e Campello per due giorni diventeranno "piazze del gusto" fra formaggi, vini, birre artigianali, miele, salumi, confetture, mentre Confraternita del chiscioi, De Gustibus e il gruppo folk I Bùiatei proporranno chiscioi, taroz e polenta taragna in versione "street food". Per i bimbi ci saranno due laboratori didattici dedicati ai sapori e al mestiere di casaro, ma anche l'animazione con il trucca-bimbi e il trenino giallo, mentre chi vuole imparare a riconoscere sapori e particolarità dei formaggi potrà partecipare alle degustazioni guidate a palazzo Pretorio. Per gli appassionati di cucina al centro Le Volte oggi e domani si terranno due "show cooking".

Dallo Stato In cinque anni taglio di 163 euro per abitante

■ Della nuova legge di stabilità nei Comuni, intanto circolano soltanto bozze, senza alcuna indicazione ufficiale ancora di ciò che le amministrazioni locali dovranno affrontare il prossimo anno e da subito per stilare i bilanci di previsione. Ma, intanto, in attesa di capire cosa ci sarà nel "pacchetto, oltre al taglio, già annunciato di Imu e Tasi sulla prima casa, ci sono dati e numeri di ciò che le spending review hanno comportato negli ultimi anni per le casse degli enti. In settimana Il Sole 24 ore ha pubblicato la classifica "delle rinunce" cui sono stati costretti i sindaci dei Comuni capoluogo negli ultimi cinque anni, una graduatoria nella quale, suo malgrado, palazzo Pretorio figura nella parte alta. Tra il 2010 e il 2015 Sondrio ha dovuto rinunciare a 3,5 milioni di euro, ovvero un taglio del 63% pari a 163 euro per ciascun abitante. Cifre importanti che piazzano il capoluogo valtellinese al ventettesimo posto assoluto in una classifica che vede ai primi posti Lodi (taglio dell'85%), Lecco (-82%) e Brescia (-82%), anche se in termini assoluti il taglio pro capite cittadino risulta tra i più alti. «Queste manovre - spiega l'assessore al Bilancio Gianpiero Busi - hanno penalizzato in modo particolare le realtà che offrono più servizi e che hanno una capacità di incassare elevata. Basti pensare che le nostre entrate tributarie sfiorano il 94% del dovuto. È come se lo Stato ci dicesse che essendo bravi ad incassare, allora potremo esserlo anche a trovare le risorse necessarie». E di fatti il dato che emerge anche a livello nazionale è proprio questo: le penalizzazioni maggiori riguardano gli enti più "virtuosi". Un tasto dolente questo per quanto riguarda il Comune di Sondrio, anche a livello regionale. «Sono virtuoso e mi penalizzano - sottolinea Busi -, mi dicono che il patto di stabilità sarà allentato, ma poi non mi consentono di contabilizzare l'avanzo di amministrazione e i mutui nelle entrate che significa però non poter spendere. Soltanto che se non posso spendere non posso pagare - e dal prossimo anno dovrebbe essere introdotto il termine tassativo dei trenta giorni - e finisce che vengo penalizzato». Un girone infernale senza fine. Eppure nonostante le difficoltà e le incertezze che ancora gravano sul futuro dei conti, negli uffici del Comune stanno già lavorando al bilancio di previsione 2016 che, come da tradizione, assicura l'assessore Busi, anche in questa occasione sarà approvato entro la fine dell'anno. Nella tradizionale seduta pre natalizia.

L'ordinanza Nuovi spazi e regole Cambia la sosta nelle vie cittadine

■ Posteggi in più, nuovi stalli rosa e spazi per le persone invalide, qualche ritocco alle regole del traffico in alcune vie. Con un'ordinanza firmata in questi giorni dal comandante Mauro Bradanini, la polizia municipale ha inserito nella mappa di Sondrio alcune novità sul fronte della sosta e non solo. Nelle scorse settimane sono stati compilati gli interventi tecnici e ora con il provvedimento dei vigili le modifiche diventano parte integrante dell'organizzazione viabilistica della città. Per quanto riguarda il traffico, l'ordinanza stabilisce il divieto di sorpasso su via Visconti Venosta e il divieto di transito in via Fanchetto, esclusi i veicoli dei residenti e i mezzi di servizio della Telecom (provvedimento legato alla realizzazione della nuova rampa del sottopasso, con l'eliminazione del parcheggio prima esistente in zona). In centro città invece sono stati "uffi-

cializzati" i sette nuovi stalli sul lungo Mallero Cadorna, all'altezza del palazzo del Catasto, e le fioriere posate in via Alessi per delimitare il passaggio pedonale a fianco del Teatro sociale. E lo stesso vale anche per altre due fioriere, quelle installate all'incrocio fra via Carducci e via Trieste per mantenere le auto più distanti dal marciapiede e dalla pista ciclabile. Le novità sui posteggi riguardano via Toti, con la creazione di uno stallone per i disabili e alcuni posti a disco orario, via Bonfadini dove trovano posto cinque spazi a disco orario (sosta massima, un'ora) e due stalli per le moto, via Lusardi con posteggi per le moto, uno stallone rosa e uno per gli invalidi (di fronte alla casa di riposo), via Giuliani con due posteggi riservati ai disabili. In via Meriggio, invece, sono spuntati due dissuasori della sosta per evitare il parcheggio selvaggio.

Sondrio festival, natura protagonista

Tutto pronto per la Mostra internazionale dei documentari sui parchi



Al via il Sondrio Festival

■ Quest'anno non c'è un "animale totem", ma una mano dipinta a raffigurare un felino, una zebra, un pappagallo, perché il Sondrio Festival invita tutti ad essere non solo spettatori della natura, ma attori nella tutela dell'ambiente. "Diventa tu il protagonista" è infatti lo slogan dell'edizione 2015 della Mostra internazionale dei documentari sui parchi che sarà di scena in città da lunedì 2 a domenica 8 novembre al Teatro sociale. L'appuntamento numero 29 quest'anno vede in concorso 15 film naturalistici dedicati ad aree protette di tutto il mondo, dalla Florida al Madagascar. A scegliere il vincitore, come sempre, sarà una giuria internazionale di cui quest'anno fa parte anche Julia Washburn, responsabile della didattica per il Servizio parchi nazionali degli Stati Uniti. Come negli ultimi anni la location sarà

piazza Garibaldi, all'interno del Teatro sociale per le proiezioni - inizio alle 20,45, con replica il giorno successivo alle 16,30 -, ma anche nella tensostruttura allestita nello spazio antistante, che farà da accoglienza e incontro. Quest'anno come ospiti d'onore sono stati invitati «tre divulgatori che non hanno avuto paura di sporcarsi le mani con la televisione», ha sottolineato l'assessore Marina Cotelli: Mario Tozzi, Vincenzo Venuto e Sveva Sagramola, che saranno a Sondrio insieme al pallanuotista azzurro Amaury Pérez, noto al grande pubblico per le trasmissioni "Ballando con le stelle" e "Pechino Express", e il campione di corsa in montagna Marco De Gasperi. Ad accompagnare i 15 film in gara ci saranno anche nove documentari fuori concorso, fra la sezione "Natura di Lombardia" e gli spazi dedicati a quattro documentari valtellinesi.